

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1233

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SGARBI, GALLIANI

Celebrazione del quarto centenario
della morte di Torquato Tasso

Presentata il 15 settembre 1994

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 1995 ricorrerà il quarto centenario della morte di Torquato Tasso, poeta e scrittore fra i massimi della nostra letteratura, che specie con la « favola pastorale » *Aminta* e con il poema *Gerusalemme liberata* fu non solo straordinario interprete della cultura poetica del tardo Rinascimento, ma influi in maniera decisiva sulla tradizione dei secoli successivi in ambito non solo italiano ma europeo, come dimostra la fitta serie di traduzioni delle sue opere in tutte le principali lingue fra il 1500 e il 1800. Anche con i casi drammatici della sua vita, sino all'esperienza della fuga e della follia, il Tasso contribuì potentemente alla creazione di una sorta di mito collettivo, ben documentato, più ancora che in ambito letterario, lungo la tradizione figurativa, che ripetutamente volle infatti associare al ricordo dei personaggi e degli episodi delle sue opere maggiori, le vicende personali

del poeta, lette come emblematiche, non solo in età romantica, di un intrinseco, stretto rapporto fra « genio » e « sventura ». Ricorrenza tanto più attesa, quella del 1995, in quanto, dopo le celebrazioni di fine Ottocento, segnate dall'apprestamento di edizioni e di strumenti di lavoro di grande impegno e rilievo, il successivo centenario della nascita (1944), occorso nel periodo più drammatico del secondo conflitto mondiale, quasi per intero si risolse nella tardiva organizzazione di un pur importante convegno ferrarese, i cui « atti » apparvero a stampa solo sul finire degli anni Cinquanta.

Del grande interesse non solo scientifico ma più largamente culturale del centenario sono testimonianza le manifestazioni celebrative che da tempo si vanno preparando all'estero e in Italia, in quest'ultimo caso con il coinvolgimento delle molte « città tassiane », legate — o per ragioni

familiari e di nascita o per motivi di formazione culturale e poetica o per soggiorni significativi quanto a durata e rilievo — alle vicende biografiche ed alla carriera letteraria del Tasso: Sorrento, città natale, che già dal marzo di quest'anno ha dato l'avvio alle celebrazioni con una giornata tassiana nella ricorrenza del quattrocentocinquantesimo anniversario della nascita, e che aprirà ufficialmente a novembre il ricco calendario delle manifestazioni centenarie con un convegno, e poi Bergamo, Padova e Venezia, Ferrara, Napoli, Roma, per non ricordare che alcune fra le iniziative locali in più avanzato stato di definizione. Il Comitato nazionale per le celebrazioni, istituito nel settembre del 1993 con decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali, e di cui fanno parte, assieme a insigni studiosi del Tasso, rappresentanti degli enti locali e delle istituzioni culturali coinvolte, si è da subito proposto in primo luogo come referente a fini di coordinamento delle iniziative già avviate a livello locale, e che si tradurranno (oltre che in una serie di convegni e di seminari che prenderanno in esame, con la partecipazione dei più qualificati studiosi italiani e stranieri, temi e problemi tra i più impegnativi dell'attuale stagione della ricerca filologica e critica sul Tasso) in mostre bibliografiche selettive e di grande impegno organizzativo, con l'auspicata partecipazione, oltre che delle biblioteche civiche e statali di Bergamo, Ferrara e Modena, anche della biblioteca Apostolica Vaticana.

Accanto a questa necessaria funzione di raccordo, che condurrà nei prossimi mesi alla definizione di un coordinato calendario delle manifestazioni su scala nazionale, il Comitato ha pure ritenuto suo compito definire strumenti culturali di più ampia diffusione ed interesse: da un lato mettendo a disposizione le proprie competenze scientifiche per l'auspicabile realizzazione di un audiovisivo di alta qualità sul Tasso, che potrebbe essere diffuso anche da un canale televisivo nazionale; dall'altro, ac-

quisendo in proprio, su banca dati elettronica, l'*opera omnia* del Tasso in edizione corrente, in vista di un riversamento su CD-ROM che metterebbe a disposizione non solo degli specialisti, ma di un pubblico più largo, ed in primo luogo delle università e delle scuole, un *corpus* amplissimo e di rilevante interesse, non solo letterario, da molto tempo irripetibile sul mercato librario (dal momento che molte delle prose non sono più ristampate da oltre un secolo, mentre edizioni parziali pur più recenti sono da decenni esaurite), e soprattutto accessibile questa volta in una versione interattiva intrinseca al mezzo elettronico, che costituirebbe da sola uno strumento di lavoro, « aperto » alle domande dell'utente, di assoluto rilievo culturale.

Il centenario tassiano può essere però anche l'occasione per l'approdo alla stampa di una prima *tranche* dell'edizione critica dell'*opera omnia* del Tasso, cui da anni attende un apposito Comitato nazionale. Impervia non solo quantitativamente, la nuova edizione potrà gradualmente colmare una lacuna tra le più gravi nel panorama, pur non esaltante, delle edizioni dei « classici » italiani minori e maggiori, cui solo negli ultimi tempi sta progressivamente ponendo rimedio il vasto programma di edizioni nazionali messo a punto dal Ministero per i beni culturali e ambientali. Se in un triennio, a partire dal centenario, la prima parte di questa nuova edizione tassiana, che si preannuncia come fortemente innovativa, potrà essere data alle stampe (e, stante lo stato di avanzamento dei lavori, si tratterebbe proprio di una serie di volumi fra i più impegnativi dell'intero progetto, a cominciare dallo sterminato *corpus* delle *Rime*, dai « postillati » tassiani per lo più inediti e dalla stessa *Gerusalemme liberata*), la ricorrenza del 1995 approderebbe a risultati sostanziali di estrema importanza, con acquisizioni per molti versi durevoli per la cultura italiana anche in Europa e nel mondo.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Al Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della morte del poeta Torquato Tasso, costituito con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali in data 22 settembre 1993, è assegnato un contributo di lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1995 e 1996, per realizzare ed incentivare studi, convegni scientifici, attività divulgative, seminari e mostre e in particolare l'edizione a stampa e in CD-ROM dell'*opera omnia* del poeta.

2. Le celebrazioni di cui al comma 1 si dovranno svolgere nelle città « tassiane » di Sorrento, Ferrara, Bergamo, Padova, Venezia, Napoli, Roma.

3. Il Comitato di cui al comma 1 è tenuto a trasmettere al Parlamento e al Ministero per i beni culturali e ambientali, entro il 31 dicembre 1997, un rendiconto analitico delle spese ed una relazione sulle iniziative promosse ai sensi della presente legge.

4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1995 e 1996, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle proiezioni per i medesimi anni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso Ministero.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Stampato su carta riciclata ecologica

DDL12-1233
Lire 500